

ASSESSORE PIVA: Come sapete il Comune di Cattolica ha partecipazioni in diverse Aziende e così come fatto in passato, in particolare a S.I.S., vi ricordo la discussione qui fatta con l'advisor (Di Giacomi si ricorderà del signor Baga quel signore che ha spiegato tutto il problema), AMIA, - dopo vedremo AMIR -. In due Aziende a cui partecipiamo come azionisti con una piccolissima quota che non è influente al fine dell'approvazione, però per completezza degli atti, tutti i soci, anche quelli che hanno piccolissime quote è bene che approvino quanto deciso. Questa è la delibera che il Comune di Riccione - che mi sembra che possieda il 99,30% di Geat- in questo caso ha approvato. Noi abbiamo lo 0,67-0,70 mi sembra e quindi dobbiamo approvare il confluire di questa azienda in Hera così come facemmo a suo tempo per S.I.S. e per AMIA. Questa è la proposta che avrebbe dovuto essere portata in C.C. già da tempo, forse per dimenticanza perchè poi il peso era relativo, ci arriva solo questa sera. Però non facciamo il dibattito su Hera questa sera eh! Lo facciamo in una altra occasione.

CONSIGLIERE DI GIACOMI - RIFONDAZIONE COMUNISTA: Vorrei solo far notare che la legge che istituiva aziende come l'HERA, la legge quindi dell'esternalizzazione dei servizi che era stata a sua volta presentata da questo Governo verrà in questa finanziaria modificata se non sbaglio. Cioè sono usciti degli articoli di giornali per cui c'è stata una specie di marcia indietro e le aziende esternalizzate potranno avere Spa completamente pubbliche al 100%. Questo è nella prossima finanziaria quindi volevo solo fare un commento: questa fretta che c'era stata nel costituire Hera per potere mantenere la gestione per 8 anni ecc. a questo punto è diventato un boomerang perchè le aziende che esternalizzano adesso potranno avere una proprietà della spa del 100%. Almeno questa interpretazione.... sì ma di gestione pubblica d'accordo? Se si guarda la nuova finanziaria e...

ASSESSORE PIVA: Di Giacomi, la conosco non è così in quanto non si riferisce alla gestione, ma si riferisce agli Asset. Gli Asset sono gli impianti. . Questa finanziaria modificherà L'art. 35 della passata legge finanziaria perchè recepisce una direttiva europea. Prima diceva che doveva essere a maggioranza pubblica e significava che il 51% doveva essere pubblico mentre il 49% doveva essere privato. Questa modifica va a dire che la proprietà degli impianti deve essere completamente pubblica così come Ridracoli, così come SIS Asset, così come AMIR Asset. Chiaro?

CONSIGLIERE BALDACCINI - FORZA ITALIA.: Io volevo chiedere una informazione sul perchè questa estate non c'è stata una disinfestazione pari a quelle degli anni passati e ciò è sotto gli occhi di tutti. Volevo sapere i motivi di questa mancata disinfestazione. Gli anni scorsi mi sembra che passavano di notte con quegli spruzzatori 3-4 volte nell'arco della stagione. Quest'anno sono passati una sola volta a metà agosto.

ASSESSORE PIVA: Non è richiesta pertinente, ma una informazione la possiamo dare. Questa estate abbiamo avuto delle difficoltà, io ho i segni nelle gambe, non so voi ma immagino di sì nel senso che abbiamo sofferto a Cattolica così come a Riccione (parlavo stamattina con il Sindaco di Riccione e con quello di Rimini) dove denunciavano lo stesso problema, dove assieme al Sindaco di Rimini e Riccione si è deciso di convocare, - anche se devo dire che sono già attenti su questa vicenda - i vertici di Hera che tra l'altro stanno modificandosi, (è cambiato il Direttore, cambierà il Presidente della Socre riminese fra 2-3 giorni) e quindi si è preso impegno il Sindaco di Rimini di convocare una riunione specifica per organizzare il servizio per la prossima estate. Abbiamo avuto modo di parlare anche con l'attuale Presidente il quale ha fatto il giro della provincia e si è reso conto di persona delle efficienze e delle inefficienze del servizio. So già che hanno fatto un consiglio di amministrazione nel corso del quale hanno previsto uno stanziamento straordinario per la zona sud, principalmente e sostanzialmente in mezzi. La vicenda invece relativa alla zanzara tigre è una vicenda diversa che sfugge in questo momento ad Hera che sta studiando le soluzioni e insieme all'ASL per cercare di portare a soluzione per la prossima estate questo problema, questo tormento (io lo chiamerei così), che affligge tutti i cittadini. Per il resto abbiamo anche un problema di migliorare l'organizzazione sul territorio circa le uscite degli operatori, soprattutto, si sono resi conto, per le modalità di intervento e stanno prendendo contatti con gli uffici ambiente e tecnici di tutti i Comuni e credo che dobbiamo dare fiducia a questa nuova azienda che è appena nata e ha bisogno di assestarsi. Sta, in un certo senso, pagando il noviziato diciamo così e lo sapevamo tra l'altro

che la cura del particolare poteva presentare delle problematiche iniziali, ma che c'è disponibilità, grande disponibilità da parte dell'Azienda ad intervenire e migliorare l'attività che è stata prodotta questa estate.

ASSESSORE PAZZAGLINI: Sempre su Hera ovviamente: la questione della zanzara tigre è una questione grossa per limitarsi solo a qualche battuta e questo lo dicono le esperienze, purtroppo, in giro per il mondo e quindi andrà affrontata per quello che è. Volevo aggiungere che Hera assieme a noi ha costituito una sorta di osservatorio permanente, assieme alle Associazioni di categoria, cioè gli albergatori, i commercianti, gli artigiani, i ristoratori, che fundamentalmente controlla, vigila e suggerisce le modifiche eventuali alla gestione del servizio per cercare di andare oltre ai luoghi comuni quali Hera lavora bene, Hera lavora male. Tenete conto che sulla raccolta specifica la prima estate in qualche modo ... a me quando ci troviamo a contrattare piace fare anche un po' il muso duro, ma qui bisogna che diciamo la realtà e cioè sono arrivati come Hera a fine giugno e quindi occorre anche il tempo di comprendere un po' la situazione in una estate comunque sicuramente difficile e diversa, per tanti motivi, dalle altre. L'osservatorio funziona con buona volontà da parte di tutti e delle nostre associazioni e si riunisce permanentemente proprio per trovare soluzioni ai problemi che si presentano nella tipologia di raccolta e di servizio che è individuata però, ricordiamocelo questo, dall'ATO. E' l'ATO che decide come raccogliere, quali investimenti fare e quanto far pagare di tariffa perchè non è la società di gestione che ha questo compito.

CONSIGLIERE BALDACCINI: Comunque non mi è stata data una risposta perchè io mi rendo conto dell'inizio della gestione, con tutti i problemi anche della stagione particolarmente calda che c'è stata, ma fra sbagliare gli interventi e il non farli proprio mi sembra che ci sia una bella differenza! Perchè la disinfestazione quest'anno non è stata fatta, assolutamente, assolutamente! Sono passati una volta a.. non è che non sono informato, l'ho vissuta, per cui lo so perfettamente. Sono passati una sola volta di notte a cavallo di ferragosto punto e basta. Comunque al di là di questa situazione visto e comunque consolidato il fatto che non è stato fatto un servizio adeguato voglio sperare che anche le relative tariffe terranno conto della mancata attuazione del servizio che non è stato effettuato.

ASSESSORE PIVA: Baldaccini devo dirti che la sensazione che hai avuto tu l'avevo avuta anch'io tant'è che sono andato ad accertarmi

CONSIGLIERI BALDACCINI: Non è una sensazione, non sono passati!

ASSESSORE PIVA: Sono andato ad accertarmi, sono andato a parlare con il Direttore di Hera, l'ing. Brocchi e mi ha detto che loro la disinfestazione l'avevano fatta e se non mi ero accorto di ciò è perchè la disinfestazione non si fa più come una volta con passaggi notturni e conseguente suggerimento di chiudere le finestre..

CONSIGLIERI BALDACCINI: Come si fa?

ASSESSORE PIVA: Mi ha spiegato che ora ci sono meccanismi e protocolli diversi che prevedono che si versi nelle caditoie delle fognature un compressa che uccide tutte le larve di insetti. E infatti le mosche e le zanzare tradizionali non ci sono state. C'è stato invece un tipo di insetto che resiste a questo tipo di protocollo. Vi riferisco quello che mi è stato detto e cioè che stanno ricercando un altro protocollo che possa evitare la nascita e lo sviluppo questo tipo di insetto che è resistente al protocollo applicato fino ad ora.

CONSIGLIERE BALDACCINI: Evidentemente allora quella volta che sono passati l'hanno fatto così o è passato qualcun'altro a disinfestare. Perchè sono passati una sola volta contro le più volte degli altri anni. Comunque il discorso della disinfestazione fatta nei tombini evidentemente o non è stata fatta o è stata fatta male tant'è vero che il Comune ha messo a disposizione della cittadinanza delle fialette se ricordo bene che non c'entrano nulla con quel discorso che faceva l'assessore Piva, ma erano per contrastare la proliferazione della zanzara tigre. Ma allora è un controsenso quello che ha detto prima l'assessore perchè se ci sono stati degli errori e una mancata valutazione nella disinfestazione prima ha detto l'assessore poi

ASSESSORE PIVA: Hai capito male

CONSIGLIERE BALDACCINI ... ma come no? Ha detto pure che bisognava essere pazienti che è il primo anno e che sono stati fatti degli errori!

ASSESSORE PIVA: E' un protocollo per una tipologia di insetti..

CONSIGLIERI BALDACCINI: Allora non avere un protocollo per un determinato tipo di insetti è un conto, per non farlo proprio è un altro. Va bè prendo atto che è stato fatto, che è stato fatto in maniera eccezionale per cui insetti a Cattolica non ce ne sono stati.

Indi, conclusasi la discussione

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29.5.2001 con la quale il Comune di Cattolica deliberava di partecipare al capitale sociale di GEAT S.p.A. per un valore di Euro 104.600,00= 523 azioni da Euro 200 ciascuna;

Visto il documento relativo alle strategie aziendali di GEAT S.p.A. del 9.4.2003 a seguito della conclusione del cd."progetto HERA" consistente nell'aggregazione di SEABO S.p.A. con le aziende del perimetro romagnolo;

Accertato che tra il Presidente GEAT e gli amministratori di Hera S.p.A., si è pervenuti alla sottoscrizione di un accordo preliminare per la realizzazione del trasferimento ad HERA S.p.A. del ramo di azienda con il quale GEAT S.p.A. svolge l'attività di raccolta rifiuti e spazzamento, lotta antiparassitaria, ed il servizio di illuminazione pubblica (ramo d'azienda già denominato ESU);

Atteso che detta operazione, direttamente correlata ad una più ampia riorganizzazione societaria, risulta nettamente distinta e con caratteristiche diverse rispetto al cd. "Progetto HERA" sia sotto l'aspetto formale che temporale;

Accertato che GEAT S.p.A. ha intrapreso, in tal senso, una serie di operazioni finanziarie tra cui quella di scissione parziale dell'attività di erogazione del gas con la costituzione della GAS RICCIONE S.p.A. (atto notaio Colucci in data 03.01.2003);

Considerato che la nuova proposta di scissione risulta idonea a realizzare un processo di integrazione con un maggior grado di incremento e miglioramento degli attuali servizi resi agli utenti, valorizzando la partecipazione degli azionisti di HERA e di GEAT, rendendo la nuova unità aziendale competitiva al livello nazionale;

Visti:

- il progetto di scissione tra HERA S.p.A. e GEAT S.p.A. ramo ESU;
- l'accordo di integrazione di GEAT S.p.A. in HERA S.p.A.;
- il nuovo Statuto di HERA S.p.A.;
- il nuovo Statuto di GEAT S.p.A.;

tutti depositati in atti, nonchè la situazione patrimoniale di GEAT S.p.A. al 31 ottobre 2002 (All.to 1) ed il dettaglio degli elementi patrimoniali attivi e passivi della stessa (All.ti da 2 a 10) anch'essi depositati agli atti;

Dato atto, a testimonianza della indubbia convenienza della scissione in HERA Spa del ramo ESU di Geat S.p.A., che a fronte di un trasferimento di capitale sociale netto di Euro 539.337,00 (vedi situazione patrimoniale al 31 ottobre 2002) verrà deliberato in favore di GEAT S.p.A. un aumento di capitale pari ad Euro 4.699.335,00 come rilevato dall'art. 5 dell'accordo quadro in atti;

Vista la convocazione dell'assemblea degli azionisti di GEAT S.p.A., avvenuta in prima convocazione, il giorno 11 aprile 2003 e, in seconda convocazione, il giorno 23 aprile 2003, per la discussione della proposta di approvazione del progetto di scissione mediante trasferimento del ramo d'azienda denominato "ESU" in Hera S.p.A.;

Visti:

- l'art. 2501 e seguenti del Codice Civile che regolano la fusione di società;
- l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 che regola le competenze generali del Consiglio Comunale in Tema di indirizzo e le competenze specifiche per gli atti fondamentali;
- l'art. 107 del D.Lgs 267/2000 che regola le competenze dei dirigenti circa i compiti di attuazione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione comunale all'esterno;
- la Legge 30.07.1994 n. 474 che regola i trasferimenti di partecipazione in società per azioni da parte di enti pubblici;

Con voti favorevoli n. 10 e 6 contrari (Di Giacomi e Tonti di Rifondazione Comunista, Del Corso e Gaudenzi dell'U.D.C., Baldaccini di Forza Italia, Monti di Alleanza Nazionale), espressi in forma palese da 16 consiglieri presenti e votanti,

## D E L I B E R A

- di approvare, a titolo di indirizzo, l'accordo quadro per l'integrazione di GEAT S.p.A. in HERA S.p.A. mediante la scissione parziale e la conseguente sottoscrizione dell'aumento di capitale del ramo d'azienda denominato ESU (raccolta e spazzamento, lotta antiparassitaria, illuminazione pubblica) attualmente gestito da GEAT S.p.A, sulla base dei progetti di scissione, trasmessi da quest'ultima con nota del 9 aprile 2003, e depositati in atti;

- di autorizzare il competente dirigente ai Servizi Finanziari all'adozione di tutti gli atti conseguenti in esecuzione al presente deliberato nonchè alla eventuale sottoscrizione di ogni ulteriore clausola o pattuizione che fosse ritenuta necessaria, fermo restando che le stesse non comportino modifiche sostanziali;

Successivamente,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti favorevoli n. 10 e 6 contrari (Di Giacomi e Tonti di Rifondazione Comunista, Del Corso e Gaudenzi dell'U.D.C., Baldaccini di Forza Italia, Monti di Alleanza Nazionale), espressi in forma palese da 16 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

=====

DEL29282 ASD-DEL - ATTO C.C. N. 53 DEL 13.10.2003 - PAG. N.

=====